

P. GIUSEPPE BORGHESE

delle Scuole di Carità Cavanis

---

# S A L M O

IN ONORE DI

# S. GIOVANNI BOSCO

FONDATORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA -  
PADRE DEI GIOVANI - INSPIRATO PROPAGATORE DELLE MISSIONI - GLORIA FULGIDISSIMA DELLA RELIGIONE - DELLA PATRIA



LIBRERIA EMILIANA EDITRICE - VENEZIA







P. GIUSEPPE BORGHESE

delle Scuole di Carità Cavanis

---

S A L M O

IN ONORE DI

S. GIOVANNI BOSCO

FONDATORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA -  
PADRE DEI GIOVANI - INSPIRATO PROPAGA-  
GATORE DELLE MISSIONI - GLORIA FULGIDIS-  
SIMA DELLA RELIGIONE - DELLA PATRIA



LIBRERIA EMILIANA EDITRICE - VENEZIA

*Visto: Nulla osta alla stampa*

CAN. DOTT. GIUSEPPE SPANIO

*Cens. Eccl.*

*Venezia, 18 Ottobre 1934*

*Proprietà riservata*

---

SCUOLA TIPOGRAFICA EMILIANA "ARTIGIANELLI", VENEZIA

*Al M.to R.do Don LUIGI ORIONE*

*Fondatore*

*della "Piccola Opera della Divina Provvidenza,,*

*Imitatore fedele costante*

*Di San Giovanni Bosco*

*Nella conquista del Bene*

*Fatta con generosità di cuore*

*Sostenuta con forza di mente illuminata*

*Realizzando*

*Il santo programmatico motto*

*« Anime e Anime ! »*

*Umilmente rispettosamente*

*Il P. GIUSEPPE BORGHESE dei P. P. Cavanis*



FESTA DELLA MATERNITÀ DI MARIA SS.  
VENEZIA - 1934



---

La Casa d'Israele è caduta nella desolazione : il Dio dei suoi Padri non vi dimora più colla sua legge, i suoi tabernacoli sono deserti.

I suoi figli hanno bestemmiato : il Grande Jeova di Abramo, di Giacobbe, d'Isacco è caduto dal suo trono di potenza e di terrore.

La luce della scienza dell'uomo ha posto in fuga i suoi fulgori immaginari e schiaccia i suoi temuti cultori : la ragione è libera dal suo odiato giogo.

Essa cammina i sentieri fioriti della libertà dei suoi diritti e suona ai quattro venti : godiamo, o mortali, facciamo banchetti, domani morremo e cadremo nel nulla.

La spada nemica sparge il sangue e il terrore nella Casa di Giacobbe : gli uomini bevono ai calici di Babilonia e cadono di abisso in abisso.

Dalle labbra dei fanciulli e dei giovani non parte più la voce di lode al Signore : battono le vie obbrobriose dell'iniquità.

Satana, qual leone ruggente, li circonda, ruota la sua spada sul loro capo, gettandoli nello spavento : li fa cadere nelle sue insidie.

Le frecce della menzogna cadono sopra i loro difensori, condannandoli all'ignominia : uscite dal mio campo di battaglia, o strumenti di morte, il terreno è mio, per voi il pane dell'esilio.

\* \* \*

Figlia di Sion, i tuoi padiglioni sono atterrati, i tuoi figli sono partiti : chi drizzerà di nuovo le tue tende, chi rialzerà i tuoi tabernacoli?

Il tumulto degli empî è grande : vogliono la tua Casa deserta perfino dei tuoi figliolini.

Tu percorri la città in pianto gridando : dove sono i miei figli? perchè mi hanno abbandonato? O voi, che passate, vedete se vi è un dolore che possa eguagliare il mio!

Vestiti, o desolata madre, del cilizio, copriti di cenere nel tuo dolore : manda l'incenso della preghiera all'Altissimo, invoca i profeti, tuoi salvatori.

Solleva il tuo capo ed esulta, il Signore ha esaudito la tua voce ; le stelle brillano sul tuo orizzonte, confortano i giusti, gettano nel terrore gli empî.

Un sole appare in mezzo ai fanciulli, ai giovani : egli darà alla loro mente il pane della vita, della verità.

## II.

Piacque alla tua bontà, o Signore, che io trovassi ancora grazia presso di Te : Tu mi facesti madre d'un figlio ; Giovanni sia il suo nome.

Tu me l'hai dato : sia a Te consacrato per tutti i giorni della sua vita.

Cammini sempre nei sentieri della tua giustizia, della tua legge : il nemico non getti mai il suo dardo avvelenato contro di lui.

Donna, il Dio d'Israele ha accettato la tua offerta : al figlio tuo ha detto : vieni, seguimi, sarai conquistatore di anime.

Figlio, il Signore, che dà la povertà e la ricchezza, che umilia ed esalta, ti chiama tra i suoi principi, segui il suo volere : tu sarai un fuoco ardente in mezzo ai giovani.

Batti il cammino dell'Altissimo coll'arco dei forti al fianco : i tuoi nemici rimarranno muti nei tuoi trionfi.

\* \* \*

Venite, figliuoli, io vi insegnerò le vie del Signore : oh quanto sono dolci e santi i suoi tabernacoli !

Calcate i sentieri della sua legge nella letizia del vostro cuore : Dio ama chi a Lui si dona con animo lieto.

Beati i mondi di cuore, essi vedranno Dio : oh quanto è bella la generazione delle anime pure !

Sedete, o carissimi, alla mensa del Signore, cibatevi delle sue regali vivande : canterete sempre la vittoria sopra i vostri nemici.

Invocate la Sede della Sapienza, la Madre del Buon Consiglio, l' Aiuto dei cristiani : Maria è la sorgente di acque freschissime di santa letizia.

Pigliate posto nei miei padiglioni, o figliuoli di Sem, di Cam, di Jafet : tutti troverete difesa, pace, gaudio.

O fanciulli, o giovani della terra, inchinatevi dinanzi al vostro salvatore, al padre delle vostre anime : ascoltate lo nei suoi figli, nei suoi messaggeri.

Tu, o Giovanni, cingi il fianco della spada, indossa la corazza, prepara l' arco : scendi coi tuoi figli, o nobile campione di Cristo, nella lotta contro il nemico delle anime.

### III.

Satana, qual lupo rapace e leone furente fremente di rabbia contro il conquistatore di anime giovani : giura vendetta e ruina.

Fermate i vostri passi, o incauti fanciulli, o giovani inesperti, sul cammino, non proseguite i sentieri

dei vostri padri : venite a me, avrete luce, vita, onori, gioia.

Cada da voi il giglio coi suoi candori, irto di spine, muoia nel vostro cuore la rosa del vero amore, piena di asprezza : inebbriatevi dei piaceri di Babilonia.

Più non domini nella vostra mente Jeova col suo Cristo-Dio-Uomo, colla sua dottrina, colla sua grazia : viva in voi il regno dei sensi.

La libera ragione canti vittoria sui rigidi sacerdoti del tempio : prestate solo il culto alla materia.

Chi oserà arrestare i miei passi contro i fanciulli e i giovani? Le mie armi sono potenti, nessuno potrà liberarsi dai loro colpi fatali : sarà stritolato come un vaso di creta.

\* \* \*

Una voce potente come il tuono si fa sentire contro Satana : è il leone di Giuda che salva il suo popolo.

Tu, o Satana, sarai scoperto nelle tue insidie : tenterai invano di resistere, il tuo braccio cadrà spezzato, sarai gettato nell'affanno della sconfitta.

Conosco la tua infernale condotta contro i drappelli eletti del Signore : nel nome di Dio Onnipotente io sventerò i tuoi inganni, sarai nella polvere.

Chi è grande come l'Altissimo? Chi vorrà porsi contro di Lui e gridare : la vittoria è mia sugli agnelli del suo ovile?

Egli verrà contro di te col fuoco del suo furore, colla fiamma della sua vendetta : canterà la vittoria e la sua vigna darà i suoi frutti abbondanti.

I fanciulli, i giovani con palme e fiori andranno a Lui nel gaudio : onore e gloria al Dio Israele e pace agli uomini ; benedetto colui che viene nel nome del Signore !

Essi cammineranno di virtù in virtù nei sentieri della giustizia e dell'equità : risplenderanno sempre nella loro anima i fulgori della faccia di Dio.

Fioriranno come la palma del deserto : si eleveranno all'Altissimo come i cedri del Libano.

Saranno la rugiada benedetta sulla terra inaridita dei figli degli uomini : saranno i gigli, le rose del tabernacolo del Dio tre volte Santo.

Benedite, o mari, o fiumi, o terra, o creature tutte, il Signore : i fanciulli, i giovani dimorano nei padiglioni della nuova Gerusalemme, Satana è vinto.

Lodi e cantici s'innalzino al cielo : Giovanni Bosco guida i giovani cuori al trionfo : i loro nemici cadono nella polvere gridando : Grande è il Dio d'Israele nei suoi Giusti !

Alleluia ! Alleluia !

## IV.

Porgete le orecchie alla mia voce, o voi, che siete miei figli e vi gloriare di essere nel Santuario di Sion : io vi parlo nel nome del Dio degli eserciti.

Le genti, che non abitano i tabernacoli del Signore, non conoscono il nome dell'Altissimo, adorano le creature : sieno rotte le catene dell'errore, regni in loro Jeova col suo Cristo.

L'acqua monda di Siloe scenda sulle loro anime : si cantino le lodi del Signore e del suo Cristo.

A Te, o Dio Onnipotente, sieno sempre le lodi dei miei figli : indossino sempre lo scudo della sapienza, la corazza della fortezza.

Al tuo Nome Santissimo cantino sempre inni di gloria e di lode : beato l'uomo che cammina senza macchia nella tua legge !

\* \* \*

Quanto sono belli i piedi di coloro che camminano in mezzo agli uomini colla luce della verità : come sono saporite le loro frutta, come sono splendidi i loro grappoli di uva !

Aprite, o messaggeri dell'Altissimo, la bocca : la vostra parola è più dolce del miele e del latte.

Hanno parlato nel nome del Cristo Crocefisso : le genti lo riconoscono per vero Dio, lo confessano Padre e Redentore.

Grande è il Dio di Sion : oh quanto sono belli i suoi padiglioni ! A Lui l'onore e la gloria !

Entrano nella Casa dei Patriarchi e dei Profeti, piegano il ginocchio dinanzi al Santo dei Santi : Sei grande, o Dio d'Israele, e la tua legge è santa ; ti benediremo in eterno.

Angeli e Santi, benedite il Signore, cieli e terra, cantate le sue lodi : le tenebre della notte sono poste in fuga dalla luce del giorno.

Gerusalemme ha steso il suo scettro sopra grandi paesi stranieri per mezzo del suo profeta Giovanni Bosco : la divina rugiada è caduta, le nubi hanno piovuto la Verità. Alleluia, Alleluia !

\* \* \*

I popoli celebrano la sapienza di Giovanni Bosco fino agli estremi confini della terra : Signore, Signore, quanto è ammirabile il tuo Nome nei tuoi Servi fedeli !

La gloria del Giusto getta nell'affanno, nel dolore Satana : come mare in burrasca avvicina i suoi passi al suo terribile nemico.

Disprezzasti la prudenza degli uomini, o stolido imitatore del Cristo : tu, rapitore instancabile di anime, sarai in mio potere.

Cadano su di te le mie potenti armi : per me, per me saranno la vittoria, il trionfo, per te la sconfitta, l'ignominia.

Piombino, come tempesta devastatrice, sulla tua opera, le mie frecce avvelenate : muori, o temuto nemico del mio regno, nella memoria degli uomini.

\* \* \*

Il Campione di Cristo dinanzi agli assalti dell'implacabile nemico, spirante furore e vendetta, trema, diffida di sè, grida : Signore, Signore, stendi la tua potente destra contro l'empio sterminatore dei tuoi santi disegni.

Egli affila la lingua come di serpe, sotto le labbra ha il veleno di aspide : non cada il tuo servo nelle sue mani !

Non temere, Io sono al tuo fianco : la desolazione e la ruina non cadranno sulla tua progenie, sarà eterna.

Nella lotta invoca il mio Nome : una creatura misteriosa porrà in fuga i tuoi nemici.

\* \* \*

I campi di battaglia si convertono in palestra di gloria : i sinedrî della menzogna in assise di trionfo, le tenebre in luce.

Il Forte lancia alle quattro parti del mondo il grido : Satana morde rabbioso la polvere, il Signore ha vinto nella sua giustizia.

Le vittorie sul nemico delle anime sono incenso che ascende al cielo, sono aromi che si elevano fino al trono dell'Altissimo : Tu sei, o Giovanni, il mio Diletto, in te ho posto la mia tenerezza, il mio amore.

O popoli, o genti, il vincitore di Satana, il disprezzato dagli uomini è il sole che illumina e fortifica le menti : venite, cantate — Osanna al Giusto, al Santo di Dio, all'operatore di meraviglie.

I ciechi vedono, gli storpi camminano, i lebbrosi sono mondati, i morti risuscitano, gli infermi guariscono : quanto è buono il Signore nel suo Servo fedele !

Tutti celebrano la generazione di Giovanni Bosco : fiorisce come la rosa di Gerico, si consolida come il platano sulle rive delle acque.

Alleluia, Alleluia !

## V.

Il Diletto del Signore si pasce tra i gigli : nel deserto del mondo è colonna di fumo dagli aromi di mirra e di incenso, si rivela il Dio di Sion nella sua potenza.

Intorno a lui fanno festa santa i vergini e le vergini :  
i loro fianchi sono cinti della spada del Signore,  
cantano vittoria nei tabernacoli di Sion e re-  
gnano.

È spuntato il giorno in cui il Re dei re disse :  
Giovanni, sorgi, t'affretta, vieni nei miei giar-  
dini eterni.

Ho terminato, o Signore, la mia vita, ho compiuta  
la mia corsa : sia fatto di me secondo la tua  
parola.

Per la tua bontà la mia voce fu fiamma ai giovani  
cuori, le mie scritture fiaccole alla loro mente :  
Tu hai diretto il mio intelletto, Tu hai menato  
la mia mano.

Signore, copri colla tua santa destra i miei figli,  
col tuo braccio potente li difendi : le tue pa-  
role cadano sempre sopra le loro anime come  
rugiada benefica e producano frutto.

Languisco d'amore, o mio Dio, traimi, traimi da  
questo incendio dietro ai tuoi adorati passi : che  
io respiri il profumo della tua bontà, che io  
vegga la tua faccia, che io oda la tua voce !

O mio Diletto, levati dalla terra, vieni ai miei  
casti amplessi : vengo, Signore ; nelle tue mani  
ripongo lo spirito mio.

Porte Eternali, apritevi : entra nei Padiglioni del-  
l'Altissimo il Padre dei giovani, il Salvatore di  
popoli, lontani dalla nuova Sion. Alleluia, Al-  
leluia !



Mirabile è il Signore nei suoi Santi in terra : la loro potenza presso l'Altissimo diffonde il gaudio in mezzo agli uomini.

Tu, o Giovanni, hai amato la giustizia e hai odiato l'iniquità, la tua bocca ha parlato con sapienza, e la tua lingua disse cose sante : per questo Dio ti vuol esaltare presso gli uomini.

Il Sommo Sacerdote ha parlato : tutti proclamino Giovanni Bosco Beato e alzino al cielo inni e cantici.

Fiorisca il suo nome nello splendore dei prodigi : la sua fronte sarà cinta della gloria dei Santi.

Il Grande Sacerdote ha parlato un'altra volta : m'udite, o popoli della terra : Giovanni Bosco sia collocato nel libro dei Santi, come tale invocatelo !

Quanto sei bello, quanto sei ammirabile, o Padre, nei fulgori dell'aureola della Santità : nel nome tuo brandiremo le armi e canteremo vittoria sui nostri nemici.

Tutte le genti dall'Austro al Settentrione, dall'Orto all'Occaso si prostrino dinanzi al Santo del Signore : o San Giovanni, prega e intercedi per noi !

Alleluja, Alleluia !

GLORIA AL PADRE, AL FIGLIO,  
ALLO SPIRITO SANTO.







